

LA BATTAGLIA DEGLI EVANS

Alfie ha ricevuto l'unzione degli infermi

ATTUALITÀ

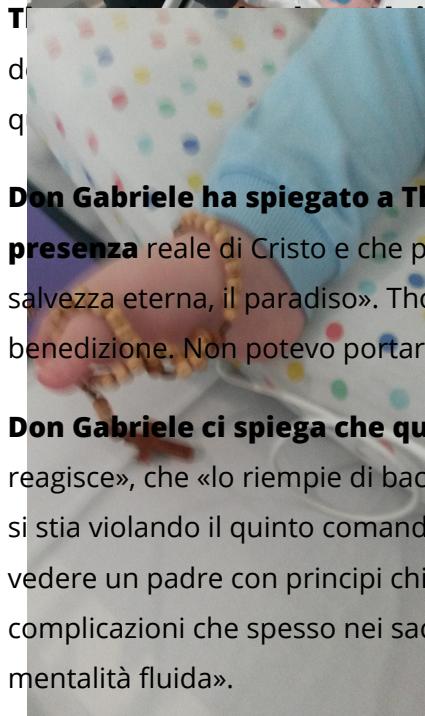
16_04_2018



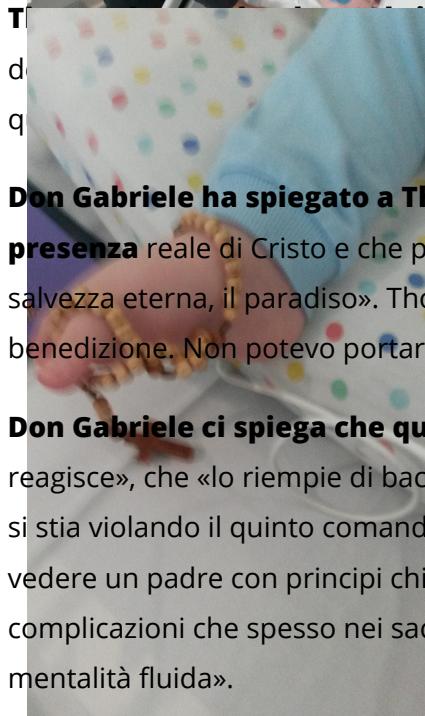
**Benedetta
Frigerio**



Un sacerdote italiano, don Gabriele, che vive a Londra, colpito dagli appelli della famiglia di Alfie al vescovo e alla Chiesa e dal fatto che il bambino non ha mai ricevuto l'unzione degli infermi, è partito questa mattina per venire a Liverpool ad amministrare il sacramento.

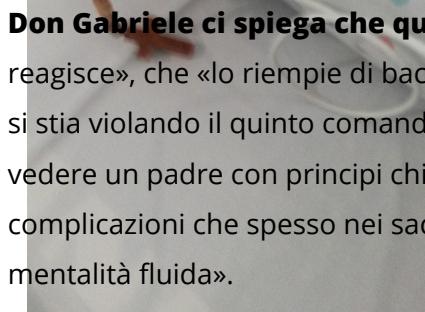


Il sacerdote ha seguito la vicenda del piccolo pregando per lui e cercando di spiegare a Thomas e la Chiesa sulla limitazione del diritto alla vita dei bambini. «Mi sono sempre preoccupato di vedere che non aveva ancora deciso cosa fare. Per questo ho proposto di farlo. Ho letto dal vostro giornale che il presidente del Liverpool a cui vi siete rivolti vi ha risposto "it is not my job" (non è la mia responsabilità). Le autorità sono poi state favorevoli a portarmi qui. Se la Chiesa vuole che io vada a pregare per i bambini deboli, ai malati e agli ultimi».



Thomas ha risposto alle domande dei genitori e dei giudici, dove si è discusso della libertà dei genitori di decidere in qualsiasi momento di una vita.

Don Gabriele ha spiegato a Thomas che questo sacramento è il segno della presenza reale di Cristo e che può fare miracoli. Ma che tutto è in funzione della salvezza eterna, il paradiso». Thomas dice: «È vero, so che è più potente di una benedizione. Non potevo portare Alfie in Chiesa ma abbiamo portato la Chiesa ad Alfie».



Don Gabriele ci spiega che quando Thomas si avvicina a lui, «l'infante reagisce», che «lo riempie di baci: lo ama proprio». A noi siamo soliti credere che un padre che abbia deciso di non salvare il suo bambino si stia violando il quinto comandamento in un modo così grave. Ma non è vero. È possibile vedere un padre con principi chiari, capace di riconoscere che non sempre le complicate circostanze che spesso nei sacerdoti introduciamo, facendo del tutto per il bambino, sono compatibili con una mentalità fluida».



Il sacerdote si domanda come facciano i giudici «a dire che è nel miglior interesse del bambino morire piuttosto che avere le convulsioni (che per i medici dell'Alder Hey potrebbero avvenire come effetto del volo sull'aeroambulanza). Si comincia a ragionare così quando la vita non è più sacra».